

È TEMPO DI DEBUTTI

Non scuola, una caparbia ed eretica semina di felicità

Si parte con "Invisibile" in scena da oggi al Lavatoio di Santarcangelo. Da domani gli spettacoli al Rasi di Ravenna. Il 19 previsto un seminario

RAVENNA SANTARCANGELO

RITA GIANNINI

La Romagna conferma, dopo 30 anni di esperienza creativa, la forza vitale della sua **non scuola** a teatro. Ideata e messa in vita, per usare le parole del maestro che l'ha inventata, **Marco Martinelli** del Teatro delle Albe, da Ravenna è partita per il mondo e il libro che la racconta, "Aristofane a Scampia. Come far amare i classici agli adolescenti con la non scuola" è valso a Martinelli, traduzioni e riconoscimenti in tanti paesi.

Dimostratasi pratica necessaria di cultura teatrale che, nell'incontro con gli adolescenti, alimenta una caparbia ed eretica semina di felicità, ha incontrato comunità allargate che, nelle differenze di percorsi e poetiche, si trova oggi a condividere in uno stesso cerchio ideale la riflessione e il fare teatro con gli adolescenti.

Anche quest'anno ha coinvolto centinaia di ragazze e ragazzi, in tutta Italia: a Caldogno, Lecce, Milano, Napoli, Pompei, Roma, Santarcangelo di Romagna, Vicenza e moltissimi istituti nella provincia di Ravenna.

Dopo incontri che hanno coinvolto anche gli studenti e le studentesse dell'Università di Bologna e i laboratori, ora è tempo di debutti. Questi sono previsti nel ravennate **teatro Rasi da venerdì 15 marzo** a martedì 30 aprile, con gli spettacoli che inizieranno alle 21, ad eccezione del 27 aprile, che sarà alle 17.30. Alcuni tra i titoli dei molteplici lavori: "Barba-



Immagine scattata durante gli incontri della non-scuola © ALESSANDRA DRAGONI

blù", "Serata da tre soldi", "Queer troubles", "Puck è un bastardo", "Le intellettuali", "La mia vita è una merda", "Il mistero di Alceste".

Contestualmente ai debutti, al Rasi di Ravenna il 19 marzo si terrà una giornata di semina-

**MARTEDÌ 19
AL TEATRO RASI**

Un incontro fra letteratura, insegnamento e teatro con al centro il volume "Meglio che qua" di Nicola Ruganti

rio e incontro fra letteratura, insegnamento e teatro, con al centro il volume di racconti "Meglio che qua" di Nicola Ruganti (Il Barrito del Mammuto edizioni, 2023).

Lesito finale del percorso laboratoriale santarcangiolese, che ha coinvolto nei quattro mesi 40 adolescenti della Scuola Media Franchini, va in scena **da oggi fino al 16 marzo, ore 21, al teatro Il Lavatoio** (ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria). Titolo del lavoro "Invisibile" a mutuare l'invisibilità nostra e di tutto ciò che non si manifesta concreto e reale, che non capiamo, e ancora invisibilità del nostro sentire, ama-

re, temere, desiderare.

Così i ragazzi dichiarano: «In nome di questa dimensione rivendichiamo la necessità di cercarci nei nascondigli dell'anima dove siamo sole e soli, di trovarci insieme in un gioco di apparizioni e sparizioni, di incontri giocosi e brevi solitudini, per stare sulla terra e nella terra, meravigliosi e vigorosi, radicati e liberi, presenti e connessi come una foresta».

Lavoro che come da tradizione, sarà ospitato nel cartellone del *Santarcangelo festival*, in scena dal 5 al 14 luglio 2024.

Info: 0544 36239 0541626185